

In IV pagina
Napoli - *Milan 5-3
di FRANCO MENTANA
Fiorentina - Spal 2-0
di ENNIO PALOCCI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
Leggete in VI pagina
**VITTORIA DI BOUVEI
NELLA PARIGI - TOURS**
di ATTILIO CAMORIANO

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 40 (277) LUNEDÌ 8 OTTOBRE 1956 Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

PER CONTINUARE NELL'EQUIVOCO CENTRISTA E NEI PIANI INTEGRALISTI

I clericali cercano di approfittare del siluro di Saragat all'unificazione

Martedì e mercoledì riunioni delle direzioni del PSI e del PSDI - Colombi a Badia Agnano e D'Onofrio a Napoli parlano dell'unificazione socialista

La settimana che oggi si apre è una di quelle in cui la destra del PSDI intende non soltanto approfittare del siluro di Saragat, ma anche, per ciò che la riguarda, il processo di unificazione socialista, con una seconda edizione di quella falsa apertura a sinistra abbazzata dopo il 7 giugno e poi finita come tutti sanno, domani, si riunisce la Direzione socialista, la precedente da un voto di Zaccaria a Parigi per consultare gli esponenti del COMINCO; e si vedrà se in questa sede verrà rettificata la posizione assunta da Saragat in chiave massimalista, oppure se verrà sanzionata la ritirata ed anzi la fuga del PSDI dal terreno dell'unificazione socialista. Mercoledì si riunirà anche la Direzione del PSI, che avrà a sua volta occasione di pronunciarsi.

Allo stato delle cose, poco o nulla distingue la posizione assunta dai dirigenti del PSDI e da Saragat in specie da quella della stampa più conservatrice e reazionaria. L'essendo l'elogio delle posizioni saragattiane, questa stampa giunge alla conclusione che l'unificazione è ormai sepolta. Sempre prevaricando Saragat, lo scelgono a messaggero e scrive che dopo il nuovo patto tra il PSI e il PSDI, l'unità socialista è realizzabile in un solo modo, attraverso la confluenza nel PSDI di tutti i socialisti sinceramente democratici. Si è, dunque, come si vede, a posizioni di pura propaganda, piuttosto ridicole, altrettanto e tutto il chiasso che la stampa borghese e reazionaria sta facendo in questi giorni ha appunto lo scopo di mascherare finché è possibile il ritorno di Saragat all'ovile.

Poiché la posizione di Saragat, consistente nel chiedere al PSI puramente e semplicemente una rottura anticomunista — e non una autonomia politica — e nel cercare di dividere il PSDI, è stata e insostenibile e non ha nulla a che vedere con l'unificazione socialista, c'è chi ritiene che la Direzione del PSDI adatterà una linea di condotta meno scoperta, forse anche dietro consiglio del COMINCO. Qualche discorso di esponenti socialisti-moderati, ieri, ha dato questa impressione, almeno sul piano propagandistico. Ma la questione vera, che oggi si vuol tenere in ombra ma che affiora drammaticamente per il PSDI, non è di propaganda ma di sostanza: quale politica intende fare? Continuerà ad

avallare il centrismo, l'anticomunismo, la collusione con Malagodi? I dirigenti democratici non hanno tardato a tirare profitto del siluro di Saragat all'unificazione socialista, e nei discorsi che hanno tenuto nei congressi provinciali della D.C. hanno detto chiaro che si porta di forza tra le correnti quando meno bene dal compiere quelle scelte politiche che il Paese attende. L'on. Segni, parlando a Sassari, ha detto che la formula attuale di governo, la linea centrista rimangono valide, ed ha di nuovo delineato quella politica interna, estera ed economica-finanziaria che si è tradotta nell'immobilità e nella crisi di questi ultimi due anni. Così l'ovile, prelatando a Genova, ha detto che la D.C. continuerà sulla via degasperiana del centro, che si muove verso sinistra, le che tutti sanno che così va la via di seguito. Ora che i più congressi dei moderati si sono conclusi, si potrà meglio valutare il rapporto di forza tra le correnti che si affrontano nell'imminente Congresso di Firenze. Ma è certo che l'unità non può non rispondere la sua grandinata fedeltà più far progredire l'equivoco centrista e, dietro di esso, il processo di clericalizzazione e le più talvolta manovre integralistiche, tentate anche nel ricorso ad elezioni anticipate.

Colombi a Badia
MONTEVARCHI. — Oggi il compagno Arturo Colombi, della Segreteria del nostro partito, ha tenuto un'appuntamento discorsivo alla popolazione di Badia Agnano, nella piazza del paese, per una manifestazione indetta per il mese della stampa che ha come quest'anno con l'inaugurazione della nuova C.S. del Popolo.

I cittadini di Badia Agnano fino a poco tempo fa non avevano una sede dove svolgere l'attività politica e ricreativa, come essi desideravano, si sono uniti e con tenacia e serietà si sono costituiti la loro casa, Badia Agnano è un paese centro del comune di Badia, sotto il nome di Badia Agnano, ma gli abitanti hanno ora un centro di vita democratica, sotto per la volontà e la passione di tutti i cittadini. L'unificazione della nuova Casa del Popolo è stata, per il nostro partito, un'occasione per solennizzare la festa dell'Unità.

LA STRAGE D'UN ALCOOLIZZATO IN AUSTRIA

Stermina moglie e sei figli e poi s'impicca a una trave

VIENNA. 7. — Una spaventosa tragedia si è svolta ieri a Watten, un villaggio non lontano da Vienna, in pochi minuti da un'autostrada, dove si è consumata una strage che ha ucciso sei figli e la moglie, e poi si è impiccato a una trave.

Un contadino, una donna e sei figli sono stati uccisi in un'autostrada. La vittima era un contadino di 40 anni, che aveva ucciso la moglie e i sei figli. La vittima era un contadino di 40 anni, che aveva ucciso la moglie e i sei figli.

Ancora 2 italiani morti in Belgio
MONS (Belgio). — Due italiani sono morti in un'autostrada. La vittima era un contadino di 40 anni, che aveva ucciso la moglie e i sei figli.

30 milioni ai "tredici", Quasi un milione ai "12"
Un comunicato provvisorio del servizio Totocalcio del CONI ha annunciato ieri che hanno realizzato tredici punti 7 giocatori, a ciascuno dei quali sotterferanno circa lire 30.500.000. Hanno realizzato dodici punti 226 giocatori a ciascuno dei quali sotterferanno circa lire 907 mila.

30 milioni ai "tredici", Quasi un milione ai "12"
Un comunicato provvisorio del servizio Totocalcio del CONI ha annunciato ieri che hanno realizzato tredici punti 7 giocatori, a ciascuno dei quali sotterferanno circa lire 30.500.000. Hanno realizzato dodici punti 226 giocatori a ciascuno dei quali sotterferanno circa lire 907 mila.

DODICI MORTE E OTTO FERITE IL TRAGICO BILANCIO

Com'è avvenuta la tragedia dell'autocarro dei tagliariso

Il pauroso volo di quaranta metri a precipizio nel Trebbia - Un passo della CGIL, presso il ministero del Lavoro per la sicurezza nei trasporti dei lavoratori



STATALI. 15. — Il luogo della sciagura. Le frecce indicano: in alto la strada con il parapetto sfondato in basso una delle ruote del camion precipitato sul greto del torrente.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
Nure alla cui casa una Strada dipartita, una sola macchina, una Strada dipartita, una sola macchina, una Strada dipartita, una sola macchina.

TRIONFA RIBOT, PAREGGIA LA ROMA, PERDE LA LAZIO
PARIGI. — L'imbattuto Ribot della Razza Dormello-Oligata ha trionfato anche nel "Grand Prix de l'Arc de Triomphe". Ecco l'arrivo del formidabile fuoriclasse, mentre il suo fantino Camici si volge a osservare gli avversari lontani.

ROMA-PADOVA 2-2
solo una doppietta di Costa nel 1° tempo, la seconda nel 2° tempo, ha evitato ad una Roma deludente l'onta di una sconfitta casalinga con il modesto Padova. Peggio ancora è andata la Lazio, sconfitta dal Bologna che ha rispolverato Bonanni.

